REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO WELFARE – POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ - PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'ASSESSORE

Bari, - 3 APR. 2017

AOO/146 / 000 299
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Consiglio Regionale della Puglia
N.20170021270
04/04/2017 10:07
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica
ENTRATA

Al Presidente del Consiglio della Regione Puglia
Dott. Mario Loizzo

Al Consigliere regionale
Dott. Gianluca Bozzetti

Loro SEDI

Oggetto: risposta ad Interrogazione 664 – X avente oggetto "Interrogazione urgente - Pagamento delle tariffe applicate per l'erogazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Buoni servizio di conciliazione".

Si pone in evidenza che la materia oggetto dell'interrogazione è seguita dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali per i disabili e anziani e dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere con riferimento alla prima infanzia.

Buoni Servizio per Disabili e Anziani

In assenza di riferimenti – da parte degli interroganti - a specifiche condizioni di ritardo/negligenza riferite ad uno o più Ambiti Territoriali sociali puntualmente individuati, non è possibile da parte di questo Assessorato dichiarare la sussistenza di una generalizzata condizione di ritardo grave nelle procedure di attuazione e di spesa riferite sia al precedente procedimento "Buoni Servizio", di cui al A.D. n. 421/2015 (operativo nel periodo ott. 2015 / sett. 2016), sia all'attuale procedimento di cui al A.D. n. 425/2016 (operativo dal 3 ottobre 2016 e tutt'ora in corso).

Si precisa, peraltro, che l'unico periodo che ricade nell'ambito di copertura del POR Puglia 2014-2020 è quello che decorre dal 3 ottobre 2016.

Con riferimento all'attuale procedimento "Buono Servizio" di cui al A.D. n. 425/2016 (Avviso Pubblico n. 1/2016), in attuazione del OT IX – Linea di azione 9.7 del PO FSE 2014/2020, nel mese di gennaio 2017 sono state concluse tutte le attività istruttorie di competenza degli Ambiti Territoriali sociali, giungendo all'adozione delle rispettive

GRADUATORIE DEFINITIVE riferite alla 1^ finestra temporale di candidatura presso tutti gli Ambiti Territoriali sociali del territorio regionale, ad eccezione, ovviamente, dei soli Ambiti (due per l'esattezza) privi di domande da parte dei cittadini.

A seguito dell'avvenuta approvazione delle graduatorie definitive, la maggioranza degli Ambiti Territoriali sociali ha provveduto alla sottoscrizione dei Contratti di Servizio con le Unità di Offerta, in ragione dei rispettivi utenti di riferimento AMMESSI e del corrispondente impegno di spesa stanziato.

La sottoscrizione dei contratti di servizio ed il caricamento su piattaforma telematica, dal punto di vista procedurale, costituisce il pre-requisito necessario all'attivazione dell'intera filiera telematica di funzionamento della piattaforma; infatti, da tal momento le Unità di Offerta sono pienamente abilitate a:
- generare le attestazioni mensili di frequenza, anche retrodatate a partire dal 3 ottobre 2016 (data massima iniziale di ammissibilità della spesa FSE 2014/2020 assegnata al procedimento)
- fatturare agli Ambiti Territoriali le corrispondenti spettanze maturate, rendicontando il tutto tramite piattaforma telematica

A seguire gli Ambiti Territoriali sociali sono tenuti alla verifica della corretta, effettiva e trasparente esecuzione delle prestazioni rese, al controllo della documentazione contabile e alla predisposizione dei relativi atti di liquidazione , previo riscontro dei necessari requisiti previsti dalle norme generali in materia (validità del DURC in primis).

E' del tutto evidente che, così concepito l'iter procedurale, le prime liquidazioni in favore delle Unità di Offerta hanno potuto aver luogo non prima del mese di febbraio 2017, purtuttavia, riferite a periodi di spesa cumulativi potenzialmente decorrenti dal 3 ottobre 2016, sino a gennaio 2017.

Tale GAP iniziale, dovuto al necessario rispetto di tutte le norme e procedure di trasparenza previste dalla sequenza delle azioni amministrative poste in essere:

1. presentazione delle domande
2. creazione dei preventivi di spesa
3. istruttoria delle domande
4. approvazione delle graduatorie
5. approvazione degli impegni di spesa Giuridicamente Vincolanti
6. sottoscrizione dei Contratti di Servizio e caricamento in piattaforma
7. rendicontazione telematica delle prestazioni rese e fatturazione
8. istruttoria contabile/amministrativa
9. liquidazione

sarà azzerato dalle seconde liquidazioni in avanti, in riferimento a tutti gli utenti ammessi nell'ambito della 1^ finestra temporale di candidatura, essendo già assolte - una volta per tutte - le prime 6 fasi di lavoro previste dalla procedura.

E' comunque del tutto evidente che Ambiti territoriali che non si sono dati neppure una struttura ad hoc per la gestione dei buoni servizio e in cui gli Uffici di Piano di Zona sono assai poco dotati di personale qualificato, produrranno una amplificazione dei tempi di avvio delle liquidazioni da parte della Regione, poiché sono tutt'altro che solleciti nell'espletamento delle procedure di competenza dei Comuni.

Con riferimento alle azioni di sollecito e alla richiesta di chiarimenti attivate dall'ufficio regionale preposto nei confronti degli Ambiti territoriali evidenzianti potenziali ritardi rispetto alle azioni di cui all'elenco precedente (in ragione degli atti dagli stessi trasmessi e di cui si ha cognizione certa), si rende noto che in data 17 marzo 2017 si è proceduto alla trasmissione di apposita nota di diffida nei confronti di 19 Ambiti territoriali sociali (su 45) al fine di ottenere riscontro documentale rispetto a tutti gli adempimenti preliminari previsti dalla procedura entro il termine di gg. 15 dalla trasmissione della stessa, pena attivazione delle procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Alla data odierna, risulta che dei 19 Ambiti diffidati, ben 11 abbiano correttamente ed esaustivamente risposto, ponendo in essere le pre-condizioni per la liquidazione in favore degli stessi– da parte dell'ufficio regionale preposto - della 1^ anticipazione di risorse FSE 2014/2020, nella misura del 35% delle risorse assegnate.

Per tutti i restanti Ambiti Territoriali non inclusi nel gruppo dei "diffidati", viste le documentazioni preliminari correttamente trasmesse ed eventualmente integrate a seguito di istruttoria, l'ufficio regionale di riferimento ha proceduto alla liquidazione della prima anticipazione del 35% in favore di 12 Ambiti Territoriali sociali a metà marzo 2017 e si accinge, entro le prime due settimane c.m. a disporre liquidazioni in favore di ulteriori 23 Ambiti Territoriali sociali, al netto – appunto – dei soli Ambiti diffidati e in corso di riscontro e di due Ambiti Territoriali privi di domande da parte degli utenti.

L'auspicio di questo Assessorato, alla luce degli elementi oggettivi in narrativa esposti, è che entro il c.m. di Aprile, tutti gli Ambiti territoriali portino a pieno compimento la liquidazione dell'ultimo trimestre 2016 (laddove non già disposta in anticipazione) e del primo trimestre 2017, nel rispetto dei necessari tempi di istruttoria (verifica, validazione/integrazione/rigetto) sulla documentazione contabile prodotta dalle Unità di Offerta e caricata in piattaforma.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, tuttavia, è necessaria la massima responsabilizzazione - oltre che dei funzionari in organico agli Ambiti territoriali sociali - anche dei soggetti Gestori, singolarmente intesi, così come nell'ambito delle forme di rappresentanza degli stessi, affinché comprendano la prioritaria rilevanza da assegnare alle procedure amministrative e contabili, all'interno della propria struttura organizzativa, al fine di eliminare o ridurre le troppe inefficienze che – anch'esse in misura rilevante – hanno contribuito ai ritardi nelle liquidazioni nel corso degli ultimi due anni.

Buoni Servizio per la prima infanzia

Rispetto al contenuto dell'interrogazione, ovvero nel merito degli eventuali ritardi sui pagamenti dei Buoni Servizio maturati da alcune unità di offerta iscritte nel Catalogo Telematico a fronte di prestazioni erogate nel corso dell'anno educativo 2015 – 2016, si pone in evidenza che non è esatto il richiamo al P.O.R. 2014 – 2020 atteso che i Buoni Servizio a valere su risorse finanziarie F.S.E. saranno attivati dall'anno educativo 2017 – 2018 e la competente Sezione è al lavoro per predisporre gli appositi strumenti amministrativi, partendo dall'esperienza accumulata a partire dall'anno 2013 e tuttora in corso.

Infatti, a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007 – 2013 con riferimento all'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" ed alla Linea 3.3, è stata attivata l'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 – S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", nonché per il conseguimento degli obiettivi di conciliazione per i bambini e i minori delle altre fasce di età, si è provveduto:

a. con la D. D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;

b. con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel predetto Catalogo telematico dell'offerta per minori, per cui a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è stato possibile presentare le istanze di accesso, on-line.

Come è noto il 31.12.2015, è stato il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa a valere sul P.O. FESR 2007 – 2013 per cui al fine di assicurare l'erogazione dei Buoni servizio anche per gli anni successivi, in continuità con l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012 e nelle more dell'avvio degli interventi a valere sulla nuova programmazione del POR Puglia 2014 – 2020, si è provveduto:

a. con la D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) ad approvare un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia;

b. con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015) ad approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634/2015.
Inoltre, nel senso della continuità dell'intervento, con la D. D. n. 17 del 15.01.2016 è stata dichiarata la piena coerenza delle azioni avviate per effetto degli avvisi pubblici approvati con D.D. n. 634/2015 e n. 755/2015 con gli obiettivi ed i criteri delle Azioni 9.3.3 - 9.3.4 e seguenti dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 per l'accessibilità dei servizi ed il contrasto alla povertà. Gettando quindi le basi per l'avvio del nuovo avviso pubblico con nuove procedure.
A titolo meramente esplicativo dello sforzo sostenuto dalla Regione Puglia al fine di facilitare l'accesso alle prestazioni socio educative del Sistema Integrato dei Servizi Sociali, si pone in evidenza che grazie allo strumento dei Buoni Servizio tramite gli Ambiti Territoriali Sociali, soggetti pubblici erogatori, sono state destinate alle Unità di Offerta iscritte nel Catalogo Telematico in qualità di destinatari , le seguenti risorse finanziarie al netto delle risorse PAC:
a) oltre 33.000.000,00 effettivamente pagati dalla data di avvio a valere sulla programmazione del P.O. FESR 2007 – 2013 tenendo conto di spese rendicontate ed ammissibili al 31.12.2015;
b) oltre 19.000.000,00 assegnati ed in gran parte pagati agli Ambiti Territoriali per l'erogazione dei Buoni Servizio a valere sugli anni educativi 2015 – 2016 e 2016 – 2017, ancora in corso, e nei prossimi giorni altre risorse saranno assegnate e si provvederà a dare comunicazione agli Ecc. mi Presidenti del Consiglio e della Giunta ai quali è rivolta l'interrogazione di che trattasi.

Tale investimento di risorse finanziarie, tra l'altro, ha generalmente consentito alle Unità di Offerta di innalzare le tariffe praticate adeguandole agli standard qualitativi, sia organizzativi che funzionali, prescritti dal Regolamento regionale n. 4/2007 senza per altro incidere sulla spesa delle famiglie anzi, al contrario, ampliando la platea di fruitori.

Nel far presente che sono gli Ambiti Territoriali Sociali che erogano le risorse in favore delle Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico, si è comunque consapevoli che possono prodursi ritardi nei pagamenti in relazione al livello organizzativo degli Uffici di Piano e tenuto conto del dovuto controllo sull'utilizzo dei fondi pubblici impiegati, all'innovatività delle procedure utilizzate per la gestione dell'intervento completamente su piattaforma telematica dedicata, non ultimo ai tempi e ai vincoli per l'erogazione delle risorse in favore delle unità di offerta funzionali alle regole di bilancio alle quali è assoggettata la P.A. ma a volte non coerenti con le esigenze di liquidità dell'imprenditoria privata.

Per meglio inquadrare le procedure per l'erogazione dei Buoni Servizio si ritiene necessario introdurre alcuni concetti cardine:

1. la procedura è a "sportello" ed i Buoni Servizio possono essere erogati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili assegnate dalla Regione Puglia agli Ambiti Territoriali Sociali;
2. solo a seguito dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo effettuato sulla piattaforma telematica e consentito esclusivamente in presenza della adeguata copertura finanziaria, controllata tramite una apposita funzione di contatore delle risorse finanziarie disponibili, si acquisisce il diritto ad usufruire del Buono Servizio ed il minore può quindi cominciare a frequentare l'unità di offerta opzionata secondo le modalità definite nel preventivo di spesa;
3. con la convalida da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente, a seguito di puntuale istruttoria espletata con la modalità a "sportello" e fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate, si perfeziona il diritto ad usufruire del Buono servizio.

Tanto si precisa in quanto si è anche verificato che alcune Unità di Offerta, con le quali sono in corso contenziosi legali, hanno preteso il pagamento dei Buoni Servizio a fronte di prestazioni erogate senza che ci sia stato l'abbinamento e la successiva convalida, come sopra specificato, ovvero senza che sia stato acquisito il diritto ad usufruire dei Buono Servizio ed al di fuori di ogni logica di controllo preventivo della spesa.

Pertanto, è evidente che per meglio inquadrare le eventuali problematiche riscontrate è necessario conoscere i casi concreti.

Per settembre 2017 saranno pienamente operativi i Buoni servizio infanzia e adolescenza rinnovati, finanziati a valere sulle nuove risorse del POR 2014-2020, per le quali la struttura sta già lavorando alla predisposizione dei relativi atti amministrativi e adempimenti contabili.

l'ASSESSORE AL WELFARE
Arch. Salvatore NEGRO